

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna) Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50 Alla Sera soltanto: Mese L. 1.25 - Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comunicato Supremo 14 Ottobre 1917

Bollettino N. 873

Dallo Stelvio al Rombone sparse ma frequenti azioni di artiglieria

Sull'altopiano di Bainsizza e sulla fronte carsica meridionale scambio di violente raffiche di fuoco.

A Vrhovce (a ovest di Chiapovano) riparti nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni vennero prontamente respinti.

Generale CADORNA

Il comunicato delle 23

PARIGI 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa ultima notte dice: Attività delle apposte artiglierie nelle regioni di Craonne e di Lefaux. - In Champagne nella regione del Monte St. Nomm e sulla riva destra della Mosa nella regione di Samogneux, alla quota 344 e al Bois Lechaume, nessuna azione di fanteria. (Stef.)

I tedeschi ammettono qualche perdita ma la attenuano di molto

BASILEA, 14. Si sa da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera: La battaglia nelle Fiandre ricominciò ieri dopo breve interruzione. Questa volta gli inglesi effettuarono attacchi su un fronte più ristretto, lungo circa 10 km, fra le strade di Langemarck-Houbaert-Zonnebeker-Marslede, impiegando una quantità di artiglieria e mezzi di combattimento particolarmente grandi. Dopo assalti infruttuosi, le fanterie inglesi riuscirono ad avanzare nel campo delle escavazioni fra la stazione e il villaggio di Poelcapelle. Con violenti combattimenti che durarono tutta la giornata le nostre truppe respinsero il nemico dai due lati di Poelcapelle. Le nostre posizioni sul Poelcapelle furono mantenute. L'azione del nemico era specialmente diretta contro Passendale. Anche qui gli inglesi dovettero contentarsi di una stretta striscia di un nostro terreno avanzato; la località rimase in nostro potere. Gli attacchi nemici non riuscirono a est di Zonnebeker. Una forte offensiva inglese non riuscì neanche verso Gheluvelt. Il guadagno nemico elevasi in tutto a mezzo chilometro su due punti di attacco. Ovunque avvennero i suoi sforzi rimasero vani.

In duello di artiglierie continuò durante tutta la notte e stamane raggiunse nuovamente la violenza di feroce raffiche a Lis e sul canale di Ypres-Gominès. Secondo notizie finora giunte non si fu nessun nuovo attacco.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico: L'attività di combattimento fu viva anche ieri su alcuni settori della fronte sull'Aisne. Dopo preparazione di artiglierie, le nostre truppe di assalto penetrarono nella parte orientale del Chemin des Dames in posizioni francesi, a nord del mulino Vaucelle. Alcune linee di trincee furono tolte al nemico su una fronte di 400 metri.

Fronte orientale: nessuna azione importante di combattimento dalla finca al Danubio.

Fronte macedone: nessun avvenimento particolare, eccetto viva attività di artiglieria nella curva della Gerna e riusciti combattimenti di ricognizione balzare verso il lago di Doiran. (Stef.)

Nel settore balcanico

PARIGI 14. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data del 12 dice: Lotta di artiglieria abbastanza vivace nella curva della Gerna; meno viva in altre parti della fronte. (Stef.)

Su tutto l'immenso fronte russo si combatte con alterna vicenda Le tragedie dell'aria

PIETROGRADO, 13. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte settentrionale: In direzione di Riga, il nemico, successivamente alla offensiva del 10 (di cui fu detto nel comunicato precedente), verso le ore 19, dopo una forte preparazione di artiglieria sul settore della regione Spital-Tiharmen a sud della strada di Pekow, fece ripiegare alquanto leghere le compagnie di un nostro reggimento. Verso le 21 però i nostri elementi presero la controffensiva e riacquitarono le trincee prima perdute. Alle 24, la situazione era ristabilita.

Verso mezzogiorno dell'undici corrente nella regione di Skoul, a nord della strada di Pakow, il nemico forzò i nostri avamposti, con un intenso fuoco di artiglierie, e ripiegare. Sul rimanente del fronte, fuoco di fucileria.

Fronte occidentale e sud occidentale: Fuoco di fucileria. Fronte romenia: Il 9 corrente il nemico attaccò verso le 5, dopo una forte preparazione di artiglieria, le nostre posizioni nella regione a sud di Krendheni, in direzione di Buzcujst e si impadronì di una parte delle nostre trincee; ma con un contrattacco la situazione venne ristabilita. Il nemico, nella giornata dell'11, bombardò parecchie volte la città di Galatz con cannoni pesanti.

Fronte del Caucaso: In direzione di Karskh due reparti turchi forti ciascuno di circa 105 uomini, attaccarono un nostro posto avanzato e lo fecero ripiegare; ma furono respinti dai rinforzi accorsi. Verso Rovanzbu attaccammo il monte Stikhpkukks, 75 verste a sud della città di Urmira, respinsemmo i turchi ed occupammo il monte.

Nella regione della città Semes digliezza compagna turca attaccò i nostri elementi avanzati, ma fu arrestata dal nostro fuoco ed evitando il contrattacco cominciò a ripiegare.

Aviazione: Il 9 corrente l'aviatore luogotenente Yanichenko abbatté un aeroplano nemico che cadde a 12 verste a sud di Poughiastin. Nella stessa regione, il 10, due aeroplani nemici attaccarono un nostro aerostato che cominciò a disendere. Il suo osservatore luogotenente Minskoff si lanciò dalla navicella, dall'altezza di 100 metri, ma il suo paracadute non si aprì ed egli rimase ucciso. L'aerostato è intatto. (Stef.)

Vogliamo la Polonia riunita dice il ministro russo degli esteri Le ambiguità e le reticenze austro-germaniche

PIETROGRADO, 14. (ritardato) Il ministro degli affari esteri Terestchenka ha ricevuto i rappresentanti della stampa e ha fatto loro le dichiarazioni seguenti: «Le risposte dei governi tedesco ed austro-germanico alla nota del Papa dimostrano che i nostri nemici persistono nel loro rifiuto di fare un passo sincero qualsiasi verso la pace. Le due note ripetono ipocritamente le decrepite assicurazioni circa l'amore delle potenze centrate per la pace e la loro premura di accettare il principio della riunione degli armamenti, ma non fanno il menomo accenno alle basi della pace futura.

Parecchie espressioni delle note fanno anzi credere che, contrariamente alla nota mozione approvata dal Reichstag, il governo non abbia rinunciato ad una pace tedesca, la quale contrasta coi principi del diritto e della giustizia; e che la Germania consideri alcune questioni controversie come definitivamente risolte.

Un altro sentimento che traspare dalla nota della Germania è che il governo di Berlino non consentirà a negoziati di pace, se non sulla base della carta di guerra, tranne forse alcune restituzioni parziali che non cadrebbero la conferenza stessa della pace. Anche la risposta austro-ungarica non reca nessun chiarimento allo stato attuale delle cose.

«All'interno degli scopi di guerra che le democrazie alleate proseguono e che sono stati nettamente formulati nella risposta del presidente Wilson alla nota del Papa, la Russia rinnovata ha fatto da parte sua conoscere i principi per i quali lotta il popolo libero di fronte a tutto ciò che la Germania non ha fatto nessuna dichiarazione aperta e franca, continuando sempre un gioco enigmatico, proclamando che la forza primeggia sul diritto, non attendendo che il momento in cui essa potrà consolidare le conquiste realizzate con la forza.

«Il ministro ha parlato poi degli ultimi atti della Germania a proposito della questione polacca; specialmente del rescritto al governatore generale di Varsavia e degli statuti amministrativi della Polonia, che sono concessioni dovute alla debolezza della Germania e che non soddisferanno i polacchi, la cui patria resta egualmente divisa. La Russia vi oppone la sua ferma risoluzione di volere la realizzazione del suo proclama del 30 marzo 1917, di volere la restituzione del popolo libero polacco.

Il governo provvisorio ha proposto alle potenze alleate di pubblicare un atto comune sanzionante la proclamazione suddetta. Contemporaneamente la Russia avrà cura che il futuro regno indipendente polacco goda di tutte le considerazioni necessarie alla rigenerazione economica e finanziaria pur mantenendo aperta la questione del risarcimento dei danni cagionati dall'invasione del nemico.

Terestchenko ha terminato esprimendo la speranza che ormai la politica generale della Russia non sarà più una politica di paradossi, che è costata così cara alla Russia in questi ultimi mesi.

Intatti (egli ha detto) noi agiamo in nome della pace, ma in realtà creiamo condizioni che fanno trascinare in lungo la guerra; tendiamo a ridurre il numero delle vittime, ma in realtà rendiamo ancora più terribile l'effusione di sangue. Bisogna che tutte le forze vive del paese si uniscano, per facilitare al governo la realizzazione di una politica fondamentale nazionale. (Stef.)

Le gravi agitazioni politiche in Boemia

ROMA, 14. Vengono autorevolmente confermate le voci diffuse da qualche giorno intorno a gravissime agitazioni politiche scoppiate in Boemia. Le agitazioni non sono dirette solo contro la monarchia asburgica, ma altresì contro l'atteggiamento di conciliazione con i poteri centrali assunte da alcuni socialisti.

E' nota la fiera dichiarazione degli czechi secondo la quale la questione ceco-slovacca deve essere risolta soltanto dalla conferenza della pace e non dal governo austriaco. Durante la già superata crisi militare e politica, nel tempo dei successi austriaci in Galizia, ben pochi degli uomini politici czechi si lasciarono intimidire. Fra questi, vanno però annoverati alcuni esponenti del partito socialista democratico. Costoro avevano accennato di non essere alieni dall'accettare la tesi della federalizzazione dell'Austria. Quanto allo stato ceco-slovacco, dicevano che l'Intesa non vuole né può crearlo. Specialmente il deputato Smeral dice che la politica realistica deve contare col vero stato delle cose e che bisogna fare in conseguenza una politica attiva, cioè patteggiare cogli Asburgo e assumendo un contegno

più conciliante, non privarsi dell'aiuto degli altri stati della monarchia. Lo Smeral sostiene che soltanto seguendo questa politica gli czechi hanno potuto ottenere in questi ultimi tempi qualche successo, come la caduta dei vari ministri, l'ammnistia, la sconfitta del progetto dei presupposti di Clam Martinic ecc.

Queste voci di prudenza hanno maggiormente (secondo informazioni degne di fede) riaccolto il sentimento patriottico della maggioranza dei czechi, i quali non vogliono più sapere della monarchia degli Asburgo. E la agitazione politica eccitata anche da altri fattori, è risorta più violenta che mai.

Sintomo significativo dello stato d'animo della nazione ceca è la voce che circola nel paese, secondo la quale il deputato socialista Smeral altro non sarebbe che un agente del governo di Vienna. Persone già autorevoli hanno cercato di calmare la agitazione, dimostrando la infondatezza di questi sospetti. Queste voci sono molto significanti, perché dimostrano come per la nazione ceca chi vuole scendere a patteggiamenti con l'Austria in questi momenti è considerato traditore della Patria.

Lo stesso proletariato ceco di Praga ha perduto la fiducia dei capi suoi per la loro politica di compromesso col'Austria. Già prima la ceco-slovacca Samostatnost (l'indipendenza ceco-slovacca), organo degli emigrati politici ceco-slovacchi, dichiarava che il 99 per cento del partito socialista non è d'accordo coi suoi capi nelle questioni politiche e vien ritenuto dalle proteste soltanto per disciplina di partito. E' da notarsi pure che recentemente l'organo ceco-slovacco di Parigi mostrava l'esempio dei socialisti dell'Intesa, i quali dovevano dividersi per loro opinioni politiche lasciando alle minoranze «ufficiali» le opinioni e la condotta antinazionale. (Ands.)

Il discorso di un sottosegretario La donna agricola

Tredicimila donne premiate CIVITAVECCHIA, 14. - Oggi in occasione che si premiavano le donne agricole di questa zona il sottosegretario di stato all'agricoltura on. Cermetani, pronunciò un notevole discorso. Egli, dopo rievocati i fasti della gloriosa storia di Civitavecchia, ha osservato che le condizioni economiche ed agrarie in cui si presenta il territorio attorno alla città non sono adesso quelle certamente che possono rispondere ai bisogni dell'ora ed alle necessità dell'avvenire, ma la trasformazione dell'agricoltura già felicemente iniziata sarà ben presto una realtà raggiunta, solo che tra i vari fattori della produzione si stabilisca una serena sincera effettiva collaborazione.

L'oratore ha quindi esultato il contributo recato dalla donna italiana alla guerra giusta e necessaria, nelle officine, negli istituti di assistenza civile, negli ospedali e nelle ambulanze da campo e nella assidua cura dei campi, celebrando l'eroico di Celeste Pignotta da Cagliole in quello di Macerata, la quale, richiamato lo sposo alle armi fin dall'inizio della guerra rimasta sola con due tenere bambine a tutto provvide con abilità e con energia perchè il piccolo podere famigliare producesse come sempre e meglio ancora - ma, colpita da fulmineo morbo per l'estenuante lavoro, cadde come un combattente per la Patria. Edotto di simili sacrifici ed eroismi, il ministro Cavasola ritenne doveroso istituire, con decreto 1 giugno 1916, speciali premi alle donne che, durante la campagna di guerra, si fossero distinte in modo esemplare per operosità costante e produttiva nell'attendere ai lavori della agricoltura.

I premi han o raggiunto il numero di ben 13 mila circa, dei quali 80 medaglie d'oro, 5600 d'argento dorato, 2400 di argento e 4800 premi in

denaro. Data la psicologia semplice e buona delle nostre campagne, queste premiazioni hanno determinato un nuovo ardore di propositi e di opere, i cui risultati saranno superlativamente vantaggiosi agli interessi nazionali; onde, per questa considerazione, è stato con recente decreto rinnovato per la campagna in corso un conferimento di premi.

Intanto — ha proseguito l'on. Cermenati — io mi sento orgoglioso di presiedere alla distribuzione dei premi delle donne di Civitavecchia, come mi compiaccio altamente di assistere alla premiazione di questa forte associazione agraria che è veramente degna di essere dal Governo apprezzata ed elogiata. Diamo plauso alle donne lavoratrici che hanno risvegliato la fede al culto dei santi numi indigeni della religione dei campi; diamo plauso all'associazione agraria che ha iniziato opere proficue, donde sortiranno giorni più lieti per questa classica plaga, la quale sente ravvivarsi al soffio di opportune provvidenze di governo la fiamma della prisca virtù latina e ascendere fidente e concorde alle glorie agricole della più grande Italia, continuatrice degna di quelle di Roma antica.

Occupandosi poi dei problemi agrari del dopo guerra, l'on. Cermenati rileva come la guerra abbia fatto sentire la necessità di un miglioramento sempre più razionale dell'agricoltura.

Ricorda quanto ebbe a dire l'on. Raineri a Salerno circa i provvedimenti del Governo per l'Agricoltura di guerra e rileva che ben più gravi sono i problemi agrari che si delineano per il dopo guerra, perchè si impone ormai che l'Italia riesca a trarre dalle sue terre ogni più largo e più vario rendimento; e a tal proposito ricorda l'eloquente squarcio riguardante l'agricoltura contenuto nel programma del Governo nazionale letto alla Camera dall'on. Boselli.

Passando a trattare della legislazione agraria sociale, l'on. Cermenati afferma che il suo fondamento giuridico è basato sul provvido principio dell'equità. Lo stesso diritto di proprietà nell'economia moderna deve trasformarsi secondo quelli che sono i suoi odiermi assoluti doveri. Dopo avere ricordata l'Assicurazione dei lavoratori agricoli dalle conseguenze degli infortuni, ha detto che altre provvidenze dovranno seguire e che la complessa e delicata questione del provvibrato agricolo non tarderà ad essere risolta.

E parlando del arduo problema della colorizzazione interna rievocò gli studi fatti e le proposte di iniziativa parlamentare enumerandole partitamente.

L'oratore dice che si rurali, ritornati dopo aver conquistate la vittoria e salvata ed ingrandita la patria, bisognerà offrire condizioni di vita migliore e preparare una sicura esistenza. Quindi annunzia ed illustra i capisaldi dell'azione che il ministero sta svolgendo in attesa di riforme legislative in pro di queste popolazioni agricole; capisaldi che possono riassumersi nella concessione delle terre in utenza e migliorata e in provvedimenti per lo sviluppo del credito agrario.

I tempi che attraversiamo (conclude l'oratore) e quelli che ci attendono, giustificano, al dicastero oggi guidato da Giovanni Raineri, il titolo ideato da Lloyd George — ministro della terra — in tutta la piena estensione della parola. L'avvenire d'Italia non potrà essere grande se, unitamente allo sviluppo delle industrie e alle intensificazione dei traffici, l'agricoltura non sarà tenuta nel massimo onore. Dopo questo terribile uragano che ha squassato il mondo e che rinnova i popoli, si inauguri infine quella leale società fra le nazioni, che Dante vaticinò a Wilson ha concretato come suprema tendenza della guerra mondiale. Così anche l'agricoltura potrà conseguire, sotto la guida della scienza cosmopolita, nuovi e prodigiosi incrementi, incrementi che imprimeranno il maggior splendore di quella civiltà per la cui

difesa, altro che per il compimento delle nati nali aspirazioni, ora si battono da eroi, i rurali di ogni parte d'Italia — esempio il nostro Re intellettuale e prode che è fuso come il poeta in sua fantasia lo invocava, sulle alpi Giulie capo del suo popolo, a seguirci con la spada i naturali confini della più grande nazione latina. (Stef.)

Come avvenne lo sbarco dei tedeschi nelle isole di Dasei e di Dago

PIETROGRADO, 14. Sotto la protezione di forze navali molto superiori ai nostri mezzi di difesa, i tedeschi effettuarono uno sbarco nella baia di Tugalech posta a nord nell'isola di Dages. Sulle rive vicine altre forze sbarcarono nel villaggio di Sero — questa nella parte sud ovest dell'isola di Dago. Le batterie costiere furono annientate dal potente fuoco delle Drachnoughts americane. L'operazione avversaria fu avvertita da una intensa nebbia e dalla conseguente cattiva visibilità. La guarnigione di Dasei intraprese la lotta contro le forze sbarcate. Furono prese tutte le misure possibili per respingerle. (Stef.) (Lo sbarco fu annunciato ne «La Patria» di oggi).

Cronaca Provinciale

SAGILE
Alla Scuola Normale. Promossi dalla I. alla II. classe: Bertorelli Lidia, Brun Angela, Maitan Maria, Mini Marcella, Quartaro Giulia, Quartaro Marcella, Marini Gio. Batta, Melorin Guido, Mian Giuseppe, Momi Giuseppe, Puiatti Pietro, Cleria Maria, Agosti Teresa, Cirillo Anna, Poruch Ines, Piaia Donatice, Puiatti Pia, Scelbanza Elsa, Tranterio Maria, Smonni Annina.

Dalla II. alla III.: Gallimberti Domenico, Grego Ippolito, Minatelli Giovanni, Vecil Aurelio, Innocenzi Maria Mazza Leonilde.

Licenziati: Antoniazzi Giuditta, Lorenzon Luigia, Pancino Maria, Pighin Teresa, Tironel Amelia, Chiaradia Dario, Ballini Azzolino, Bianconi Vittoria, Felletti Luigia, Piazza Gio Batta, Rizzi Pia.

Cronaca cittadina

I prezzi del granoturco e della farina di granoturco.

Il R. Prefetto comm. Ce'Idonio Erante, udita la commissione consultiva dei consumi, ha stabilito i seguenti prezzi di vendita:

Granoturco all'ingrosso	L. 38.80
» al minuto (chilog.)	0.40
Farina granoturco all'ingrosso	42.—
» al minuto (chilogr.)	0.40

GRARIO FERROVIARIO

Udine Venezia ore	5.40 — 8.40
15.40 — 17.50 — D. D.	
Venezia-Udine (arrivo a Udine)	4.20
10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22	
Udine-Chiusaforte	6.35 — 12.30 — 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine)	7.52 — 13.31 — 16.29
Udine-Cornons	6.50 — 12.50 — 18.20
— Cornons-Udine (arrivo a Udine)	5.20 — 11.50 — 17.20
Gemona-Casarsa	4.35 — 16.35
Casarsa-Gemona	9.40 — 20.40
— Portogruaro-Casarsa	8.55 — 12.25 — 18.55
Casarsa-Portogruaro	4.30 — 18.3
Da Motta	11.14 — 18.14
Per Motta	8.15 — 17.15

Società Veneta

Udine - S. Daniele (Porta Gemona)	8.35 — 13 — 18.30
S. Daniele-Udine (arrivi Porta Gemona)	8.31 — 13.57 — 19.10
Portogruaro-Cervignano	8.30 — 12 — 18.30
Arrivi a Belvedere	7.45 — 18.40
Cervignano-Portogruaro	6.17 — 21 — 18.47
Da Belvedere	9.10 — 18.30
Udine-Cividale	6 — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine)	8.12 — 14.57 — 20.57
Udine S. Giorgio	5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine)	11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano	6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova)	10.40 — 20.28
Carnia-Villa	9 — 15 — 20.43
Villa-Carnia (partenze da Villa)	5.10 — 13.50 — 19.40

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa
Anno 33 - Castelnuovo Veneto - Anno 33
R. Scuole Tecniche, Elementari, Media Promossi dalla fondazione 90 per cento — Per chiarimenti rivolgersi al Direttore
SPESSA Prof. FRANCESCO

Anno XXIV Anno XXIV

PREMIATO Collegio BAGGIO VICENZA

Istituto Tecnico Pareggiato R. Liceo R. Ginnasio RR. Scuole Tecniche Elementari Interne.
Commissione di Vigilanza formata da Padri di Convittori e da Professori.
Chiedero informazioni sul trattamento e sull'esito degli esami
Il Direttore: Cav. Marco Baggio.

COLLEGIO CONVITTO TOMASSI CONEGLIANO

In amena posizione non minacciata da incursioni aeree, — Elementari Regia Scuola tecnica, Ginnasio Preparazione interna per ammissione R. Scuola di Viticoltura. — Ripetizione gratuita nel doposcuola. Corsi accelerati per guadagnare anni perduti. — Ottime Risultati.
CHIEDERE PROGRAMMI

DIFFIDA

La Società sottoscritta avvisa il pubblico e la clientela, che a cominciare dal 1° agosto tutti i suoi saponi profumati porteranno il bollo voluto dalla legge col prezzo di rivendita al pubblico. La rinomata Saponetta Noemi, sempre più perfezionata, porterà il prezzo di cent. 50 in tutta l'Italia. Si prega di esigere i genuini prodotti col bollo d'abbonamento, declinando la Società ogni e qualunque responsabilità in caso d'infrazione alla legge. Per ordinazioni dei tre saponi Italiani Abrador, Girasole e Noemi rivolgersi alle SAPONERIE STEARINERIE RIUNITE già Fratelli De Bernadi — Torino-Lingotto

Ditta Alessandro Erba Vendita Vini di Frascati (Castelli Romani)

Premiati con Medaglia d'oro della Camera di Commercio ed Arti di Roma.

Produzione propria Specialità vini in bottiglia L. 2 (Non compreso il vetro) Suppl. alla Romana

Piazzale Giuseppe N. 1 UDINE Casa Turco Porta Gemona - Via Codroipo 20

Casa di Cura del Cav. Dott. A. Cavarzani
Chirurgia - Ostetricia - Malattie delle Donne
Radioterapia - Radiografia - Radiologia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

STABILIMENTO BACOLOGICO D.r V. Costantini

in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro ed Esposizione di Padova e di Udine (1903).
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del nome di Milano (1906) —
La Inocuo collare bianco-giallo giapponese. Il Inocuo collare-giallo sterico cinese. Il Inocuo collare sterico. Il Inocuo collare speciale. Il Inocuo collare speciale.
I signori co. Fratelli DEBRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Portiamo a conoscenza dei consumatori della nostra rinomata e premiata

PETROLINA LONGEGA

I nuovi prezzi di vendita al dettaglio con l'aggiunta della tassa di bollo, in vigore dal 1° Luglio u. s.:

Bottiglia piccola	L. 1.75 (più bollo da L. 0.20)
Id. grande	2.50 (" " " 0.30)
Id. 1/2 litro	6. — (" " " 0.60)
Id. 1 litro	10. — (" " " 1.00)

Per le spedizioni aggiungere Cent. 75.
Invitiamo tutti i Sigg. Profumieri, Parrucchieri, Draghieri e Farmacisti a volerci chiedere il nuovo Listino (testé pubblicato) indicante i prezzi nuovi con la tassa di bollo, anche per tutti gli altri nostri prodotti, avvertendoci che avendo ottenuto dal Ministero delle Finanze l'«Abbonamento al bollo», applichiamo ad ogni singola cartolina l'elegante bollo da noi appositamente stampato in lungo delle fascette.
Ditta ANTONIO LONGEGA Venezia.

Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

Via Mercatovecchio 4 — UDINE — Telefono 3.77

Seterie - Lanerie - Cotonerie

sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni
Stoffe nazionali ed inglesi per uomo
Confezione su misura

BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO

Premiato laboratorio per le confezioni di corredi
Stoffe per Mobili - Tende - Tappeti ecc.

Arredamenti completi Unico Laboratorio Tecnico di Pelliccerie

Premiate in parecchie Esposizioni
Grande deposito Pellicceria Confezionata

per Signore - Uomo - Bambini

REPARTO PELLICGERIA MILITARE PELLI IN NATURA

Coperte da Carrozza - Tappeti - Scaldapiedi
Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini
PREZZI MITISSIMI

Ditta AUGUSTO VERZA

UDINE — Via della Posta, n. 6 1.° Piano — di fronte al Caffè Corazza

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine

Emporio Cartoline Illustrate - Carte e Buste
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere
PEMNE STILOGRAFICHE
delle migliori merche
INGROSSO E DETTAGLIO

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 — Telefono 23

Forniture primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apperechi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi lana hepec e crine vegetale.

Casa di Cura Speciale

Consultazione, - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio
Prof. P. BALICO Decano di Dermosifilopatia della R. V. Bologna
Venezia S. Maurizio Pal - Zagari 2631 32 Telef. 780.
Udine; Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

FOSFOFERRIODINA

Ai bimbi Rachitici, Scrofolosi, Linfatici, Debol la salute e la forza FOSFOFERRINA. - Nutrimiento completo dell'energie intantill. - In tutte le Farmacie e al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti, Bologna. Prezzo L. 150.

ANNO II N 56
Le inserzioni ITALIANE Padova, T. al segretari prezzi Ultima p.
Notevole Te
Comando Sny
Sulle n
di nostrè p
Dosso Alto
(vai Fella)
Lungo
pendici me
mano cattu
irruzione d
gionieri; in
tette da in
si avvicina
Lo kavec u
glifiera estè
infranto ed
prigioniero
La
L'azione di all'Imbocco
Comu
Mar Battie
stre torpedini
nate con nau
vano il villag
l'isola di Dag
pediniere nem
isole di Dago
respinte da f
Secondo il p
corrente, cont
Tugalech prei
menti di avai
lo, a 8 verste
avamposti, d
linea Vehnap
doul, cominciò
terno de'Isol
direzioni sud
PIETROG
noughts e un
leggeri, quat
battelli spaz
allo sbarco de
sola di Oesbi
Comun
BASILEA,
comunicato m
isole sul golf
operazioni per
timute melod
Sulla
Confuso e
LONDRA
maresciallo F
dice: Le trup
dell'Inghilter
meriggio, ad
ma so contro
est di Moncl
nondosi di pa
Considerati
glifiera avve
na nessun
totale dei p
risulta ora d
ciali.
Il tempo ha
tiva; nondim
cui il cielo si
fatte osserva
sono state p
state fatte
posizioni nem
Una nostra
scontro e
di doppi effetti
impegnato u
nato. Quattro